

Pmi Day, industria e studenti insieme per scegliere il futuro

Nicoletta Picchio



Un ponte tra le imprese e il mondo della scuola, per far avvicinare i ragazzi alle aziende, al ruolo sociale che rappresentano sul territorio, motore di benessere e occupazione. Ha preso il via ieri la Giornata Nazionale delle Piccole e Medie imprese, promossa dalla Piccola industria di Confindustria, insieme alle associazioni territoriali del sistema. Un'iniziativa che è arrivata alla 16° edizione e che continua a crescere e rinnovarsi: quest'anno sono coinvolte oltre 1.300 imprese, 750 scuole medie e superiori e più di 50mila studenti in tutta Italia, protagonisti di visite aziendali e incontri che saranno programmati anche in altre date.

Alla manifestazione aderiscono le associazioni territoriali del sistema Confindustria, oltre a Federchimica, Confindustria Moda, Confindustria Accessori Moda e Assosistema, e, fra queste, diverse realtà hanno rinnovato la collaborazione con Confagricoltura per raccontare ai giovani anche l'impresa agricola e la filiera produttiva nel suo insieme: Bergamo, Brescia, Alessandria e Aprilia.

Il tema dell'edizione 2025 è "Scegliere": infatti il Pmi Day vuole essere un invito a riflettere sull'importanza delle decisioni che orientano il percorso personale e professionale di ciascuno e sul significato di assumersi in modo consapevole la responsabilità delle proprie scelte. Gli imprenditori vogliono condividere con gli studenti esperienze e percorsi, mostrando come ogni scelta imprenditoriale sia frutto di impegno, visione, capacità di innovare.

«Conoscere da vicino l'impresa, comprendere come nascono i prodotti, scoprire le competenze e le persone che li rendono

possibili: è questo il significato del Pmi Day. Dal 2010 offriamo a migliaia di studenti l'opportunità di scoprire la realtà produttiva italiana», è l'analisi di Giovanni Baroni, presidente della Piccola industria di Confindustria, che ieri ha partecipato all'evento organizzato nella sede degli industriali di Parma. «Scegliere – ha spiegato – esprime bene il messaggio che vogliamo diffondere: scegliere chi diventare e quale percorso seguire, sapendo che solo attraverso il confronto tra scuola e impresa si può colmare il divario tra formazione e lavoro. Le pmi, radicate sul territorio e aperte all'innovazione, rappresentano un punto di riferimento concreto per i giovani che vogliono costruire il proprio futuro».

I numeri del Pmi Day sono cresciuti anno dopo anno: dal 2010, data dell'avvio della manifestazione, le pmi aderenti a Confindustria hanno coinvolto oltre 600mila giovani tra incontri e visite nelle proprie sedi. La giornata rappresenta anche l'occasione di approfondimento sul tema delle competenze: il mismatch tra domanda e offerta di profili professionali costa alle imprese oltre 40 miliardi di euro all'anno, una sfida che il mondo produttivo e quello formativo devono affrontare insieme.

«Il Pmi Day è cresciuto non solo nei numeri ma soprattutto nella qualità delle esperienze e nella creatività delle proposte che nascono dall'incontro tra chi produce valore e chi sta costruendo il proprio futuro. Mi piace pensare a questa manifestazione come a un patto di fiducia tra due mondi che hanno bisogno di contaminarsi: le imprese ritrovano nei giovani la forza e la visione del domani, i ragazzi scoprono nelle imprese la passione, il coraggio e la responsabilità che rendono concreta ogni scelta», è il commento di Claudia Sartirani, responsabile nazionale del Pmi Day per la Piccola industria.

La manifestazione è inserita nell'ambito della Settimana della Cultura d'impresa, arrivata alla XXIV edizione, che Confindustria organizza per promuovere i valori di impresa e il legame con il territorio. Rientra inoltre tra gli eventi della Settimana europea delle PMI organizzata dalla Commissione Ue e riceve dal 2021 i patrocini del Ministero dell'Istruzione e del Merito e della Conferenza delle Regioni e Province Autonome. Per l'ottavo anno consecutivo ha il patrocinio del Maeci.

Dal 2015 il Pmi Day si svolge anche all'estero: per il terzo anno in Brasile, in collaborazione con il Consolato d'Italia a San Paolo, e in particolare negli Usa, a Miami, in collaborazione con l'ambasciata d'Italia a Washington e la rete diplomatica consolate. Confermata